

Lucia Iorio Casa Francescana Strada Jon Creanga N° 8/10 -- 601091 Onesti Jud. Bacau (Romania)  
mail- [quellichefrancesco@libero.it](mailto:quellichefrancesco@libero.it) tel.0040 234/326955 cell. 0040 0748507214

ASSOCIATIA "SFANTA FAMILIE DIN NAZARET"  
Banca BCR IBAN RO79 RNCB 0030 1059 0172 0002



*"Vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me" Gal. 2,20*

***Tutto ciò che Paolo fa, parte da questo centro.***

***La sua fede è l'esperienza dell'essere amato da Gesù Cristo in modo del tutto personale; è la coscienza del fatto che Cristo ha affrontato la morte non per un qualcosa di anonimo, ma per amore di lui - di Paolo- e che, come Risorto, lo ama tuttora, che cioè Cristo si è donato per lui. La sua fede è l'essere colpito dall'amore di Gesù Cristo che lo sconvolge fin nell'intimo e lo trasforma.***

*Dall' omelia del*

*Papa all'apertura dell'anno paolino.*

Carissime sorelle e fratelli dell'Ofs auguro a voi e a me un nuovo anno colmo di grazie e benedizioni nel Signore e che ci possiamo lasciare travolgere e sconvolgere dall'amore di Cristo.

Per me l'anno è finito e ricominciato alla grande. La sera di fine anno ero invitata da una famiglia di terziari vecchierelli e mi immaginavo una serata un po' noiosa a causa anche della difficoltà di comunicare. Invece il Signore mi ha fatto un regalone, la mattina alle 7 mi telefona p. Antonio missionario in Albania dicendo che era arrivato a Onesti insieme a Giovanni un giovane volontario di Verona, che bello rivedere p. Antonio, i suoi capelloni e il suo essere fuori dagli schemi mi ha trasmesso tanta gioia e poi, mi ha commosso il fatto che per vedermi si è sobbarcato oltre 20 ore di treno. Così la serata è stata piacevolissima, dopo la cena abbiamo fatto una lunga passeggiata per il paese dove gruppi Rom con tamburi e campanacci vestiti da orso e capra rappresentando la fine dell'anno giravano di casa in casa per raccogliere qualche Lei (moneta locale) una bella passeggiata nel parco ghiacciato alla luce della luna e una partita a domino prima di andare a letto. Il primo dell'anno siamo andati a fare un po' di visite domiciliari ad alcuni anziani soli portando piccole cose, ma soprattutto la gioia di una visita inaspettata che ha dato un piccolo conforto. Siamo stati a Slanik in visita dalle suore e l'accoglienza di 23 bambini festosi e una bella nevicata hanno riempito la giornata del 2 gennaio.

Sono partiti loro e il 4 è arrivato Giuseppe responsabile della casa famiglia Insieme di Catania con due amici, Daniela e Massimo e mi hanno portato tanta Provvidenza, pasta, riso, panettoni, biscotti, legumi, dolci e coperte. Questo mi ha permesso il giorno dell'Epifania di fare un giro per il villaggio (vestita da befana) a portare biscotti e dolcetti ai bambini del "satu" (il mio quartiere) e alla mensa dei poveri. Potete immaginare che festa e che sorpresa, anche perché qui festeggiano S. Nicolai e la Befana non la conoscono, come non conoscono il Presepe che si fa solo al Santuario.

Sapete che alla casa francescana non c'è riscaldamento, quindi tutti accampati nella mia casa, nella cameretta che era dei piccolini di Umberto e Salvatrice con materassi a terra, un po' come gli zingari ma insieme ai disagi non è mancata l'allegria.

Dopo l'Epifania inizia la benedizione delle case che qui si fa all'inizio dell'anno invece che a Pasqua come in Italia.

Dal 18 al 25 settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, saranno presenti molti sacerdoti ortodossi con le loro famiglie per una preghiera itinerante in Onesti. **La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci invita a vivere le divisioni della Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica che si sono verificate nei secoli come un ostacolo all'annuncio del Vangelo. Esprimendosi così il Santo Padre sottolinea l'intimo ed inscindibile legame tra santità, ecumenismo e missione: una trilogia che va penetrando sempre più nella vita e nella spiritualità del popolo di Dio.**

A giorni faremo il primo incontro con i vari gruppi ( Caritas parrocchiale, S. Vincenzo, OfS, suore e frati) per programmare il 2009. Preghiamo e lavoriamo perché possa nascere un progetto comune al servizio degli ultimi. Avverto tanta prudenza, timore, resistenza ad accogliere il nuovo. Quindi tanta diplomazia e preghiera, preghiera, preghiera. BUON 2009 PACE E BENE

LUCIA